

## Personaggio

ANTONIO LO CAMPO

**S**amantha Cristoforetti è in orbita. Tutto si è svolto secondo i programmi e alle 22,10 (ora italiana) di ieri sera la Sojuz con a bordo la prima astronauta italiana ha raggiunto la quota orbitale iniziale di 220 chilometri dalla Terra. La Sojuz, sotto i comandi del russo Anton Shkaplerov e della stessa Samantha, ha iniziato quindi le operazioni che dovranno portarla fino a quasi 400 chilometri dalla Terra, ad agganciare la Iss, la Stazione Spaziale Internazionale.

La missione Futura è iniziata alle 22.01, con il distacco da terra del razzo vettore con il suggestivo squarcio di luce che ha illuminato la base di Bajkonur, quando il razzo si è arrampicato seguendo la traiettoria prevista, nel cielo nero del Kazakistan. Samantha Cristoforetti, trentina di Malé, capitano dell'Aeronautica Militare Italiana, pilota con grande esperienza di volo nonostante la giovane età (37 anni), e astronauta dell'Esa, è stata inquadrata in diretta durante le fasi dell'ascesa verso lo spazio dalla telecamera frontale. Era seduta sul suo sedile di sinistra, con il comandante Anton Shkaplerov al centro e, a destra, l'ingegnere di bordo Terry Virts, al suo secondo volo spaziale. Tre minuti e mezzo dopo il lancio, si sono staccate le paratie del vettore che coprono la navicella, si è scoperto l'oblò e Samantha non

# “Astro Samantha” è in orbita Perfetto il lancio della Sojuz

Partita dal Kazakistan, è la prima astronauta italiana nello spazio



**Samantha Cristoforetti**  
Capitano dell'Aeronautica Militare Italiana, nata a Milano nel 1977



Il lancio della Sojuz avvenuto ieri sera alle 22.10 ora italiana dal Kazakistan

ha resistito a dare un'occhiata alla Terra da lassù. Ma è apparsa sempre molto concentrata sui comandi di volo: dalla Sojuz sono arrivati, di tanto in tanto, cenni d'intesa. Come dire: tutto procede bene.

La giornata (terrestre) per Samantha era stata lunga e intensa. L'ultimo messaggio su Twitter prima del lancio era arrivato alle 16: «Grazie a tutti del supporto e dell'entusias-

mo, è tempo di andare. Ci sentiamo dallo spazio».

Il tweet precedente era stato «L-7 ore, conto alla rovescia finale», con allegato l'inizio della canzone degli Europe, «The Final Countdown» (Conto alla rovescia finale, appunto), un grande successo pop degli Anni Ottanta.

Un ultimo ripasso al programma di volo e poi, nel pomeriggio, poco prima delle 18,

il rituale per la vestizione delle bianche tute pressurizzate «Sokol»: su quella di Samantha spicca la bandierina tricolore. Poi, l'arrivo alla rampa, intorno alle 19, i saluti di rito con le autorità della base spaziale, un ultimo tragitto di scalinata che porta all'ascensore della storica torre di lancio. I tre astronauti salutano i presenti: a pochi metri da loro, il glorioso razzo «Sojuz», alto 45

metri, con i suoi sbuffi di vapore sprigionati dai motori e dai suoi tre stadi.

L'arrampicata nel cielo nero della notte sotto il rombo dei motori dei booster è graduale, ma molto veloce. Da «zero» si arriva in otto minuti a 28 mila chilometri orari. Solo ora inizia la «caccia» alla Stazione Spaziale Internazionale. Non più la lunga traversata orbitale di 48 ore; da meno di due anni, si usa il «Quick Rendez Vous», cioè «l'appuntamento veloce», come già avvenne con la missione di Luca Parmitano: tre or-

### LA MISSIONE

A sei ore dal decollo l'aggancio alla Stazione Spaziale Internazionale

bite, in meno di sei ore, e attracco alla Iss previsto per le 3,30 di questa mattina. Un'operazione sempre delicata, anche se collaudata.

Dopo l'attracco, tra le 5.30 e le 6, è previsto l'ingresso nella stazione, dove Samantha Cristoforetti, Anton Shkaplerov e Terry Virts saranno accolti dai tre astronauti che già da tre mesi vivono e lavorano sulla Iss. L'equipaggio della missione Futura (ufficialmente «Expedition 42»), che è frutto della collaborazione tra la nostra agenzia spaziale, Asi, e la Nasa, resterà sulla Iss fino alla fine del mese di maggio.